

Stati Generali dei Consorzi di filiera

L'iniziativa annunciata dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti: "È arrivato il momento di fare un rodaggio".

19 maggio 2017 09:14

Intervenendo all'Assemblea per i 20 anni di Conai ([leggi articolo](#)), il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha annunciato di voler organizzare in autunno gli Stati Generali dei Consorzi, evento aperto a tutti gli stakeholder "per studiare soluzioni su come efficientare il processo, come rendere omogenee le norme e proseguire questo modello virtuoso - ha affermato -. Dobbiamo decidere insieme come andare avanti, la nostra è una scelta partecipata".



"Il sistema dei Consorzi ci ha permesso di raggiungere già oggi le percentuali che ci attendevamo per il 2020 - ha aggiunto Galletti -. E' un bell'esempio di Italia, ma è arrivato il momento di fare un rodaggio e verificare se quel sistema va reso ancor più virtuoso, moderno e conforme alle performance europee".

Il ministro ha affrontato a margine del suo intervento anche il tema della disomogeneità delle percentuali di raccolta differenziata tra le varie città: "Il Paese presenta una situazione a macchia di leopardo - ha dichiarato il ministro -. Abbiamo dei luoghi con oltre l'80%, dove vedo investimenti in innovazione e tecnologia. Sono realtà che smentiscono anche alcuni luoghi comuni, infatti, chi ha scelto la differenziata ha avuto tariffe più basse e servizio migliore. Non c'è più nemmeno questa scusa per non investire sul riciclo".

"Quindi - ha aggiunto Galletti - vado in altre zone e vedo che la differenziata è ferma al 3% e questa situazione non è più tollerabile. E' una questione di volontà politica". "L'Economia circolare - ha concluso - va vista come una grande opportunità. Nella quarta rivoluzione industriale sarà un fattore di grande competitività delle imprese al pari della banda larga e della robotica. L'economia circolare riduce i costi di un'azienda, dalla scelta del materiale fino al prodotto finale. In sintonia con questa impostazione abbiamo inserito nel Def gli indicatori Bes, Benessere Equo e Sostenibile, in modo da non considerare solo il Pil ma anche l'impatto sulla riduzione di CO2".